

Il comportamento del Pediatra di Famiglia deriva da quanto è previsto nel rapporto n° 58 dell'Istituto Superiore di Sanità (versione 28 Agosto 2020), integrato da altri documenti Nazionali e regionali al momento vigenti ed è condizionato dalla presenza o meno di sintomi compatibili con COVID-19

I.C. RIGNANO-INCISA V.NO Prot. 0008211 del 24/09/2020 (Entrata)

SINTOMI COMPATIBILI CON COVID-19:

- febbre superiore a 37,5 °C
- oppure presenza di uno dei seguenti sintomi, anche in forma lieve e isolata:
tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, faringodinia (mal di gola), dispnea (difficoltà respiratoria), mialgie (dolori muscolari), rinorrea/congestione nasale (naso chiuso o "naso che cola")

A) In presenza di sintomi compatibili per COVID-19 il pediatra richiede tempestivamente un tampone naso faringeo.

La richiesta del tampone, anche in presenza di sintomi isolati e lievi, è indispensabile per individuare la circolazione del virus SARS CoV-2 e soprattutto per poter effettuare l'attestato di rientro a scuola.

In attesa del risultato del tampone, il bambino deve rimanere a casa in isolamento fiduciario, non è prevista alcuna restrizione per i conviventi.

- Se il **tampone risulta positivo**, il soggetto viene posto in quarantena che termina dopo 14 giorni, con la guarigione clinica e 2 tamponi negativi a distanza di 24 ore.
- Se il **tampone risulta negativo**, rimane a casa fino al termine della sintomatologia.

Il ritorno a scuola avviene sempre, e indipendentemente dai giorni di assenza, dopo guarigione clinica e con attestazione del Pediatra che è stato effettuato il percorso previsto e il tampone risulta negativo.

B) Se il bambino non presenta sintomi compatibili per COVID-19, il Pediatra non richiede il Tampone, assicura la consueta assistenza e la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente:

- In caso di assenze fino a 4 giorni (per i nidi e le scuole materne) o a 6 giorni (per le scuole elementari, medie e superiori), non è necessario il certificato medico e la riammissione avviene previa presentazione di dichiarazione sostitutiva con la quale i genitori o tutori legali dichiarano che durante l'assenza non si sono manifestati sintomi compatibili con COVID-19.
Per il calcolo dei giorni di assenza non vengono conteggiati i giorni festivi iniziali e finali e non sono considerati i giorni di vacanza.
- Per il rientro dopo 4 giorni di assenza nei nidi e scuole materne e dopo 6 giorni di assenza nelle scuole elementari, medie e superiori, sarà necessario il certificato del medico curante.

C) Assenze per vacanze o per problemi familiari

Le assenze per vacanze o problemi familiari devono essere preventivamente comunicate, in tal caso il rientro in comunità non necessita di alcuna certificazione.

D) Certificazione dei soggetti fragili

Il pediatra su richiesta dei genitori può certificare la presenza di patologie croniche che possono essere a maggior rischio di complicazioni in caso di infezione da COVID 19, senza però specificare alcun giudizio su provvedimenti da attuare che competono a specifiche commissioni.

E) Certificazione di patologie allergiche

L'eventuale certificazione di patologie allergiche non rappresenta motivo per non effettuare il tampone, in presenza di sintomi sospetti per Covid.

F) Contatti stretti

- I compagni di classe di un alunno posto in quarantena perché convivente con un familiare positivo, non sono sottoposti ad alcuna restrizione.
- I compagni di classe di un alunno risultato positivo al tampone sono posti in quarantena e, salvo diverse indicazioni del dipartimento di prevenzione, devono effettuare un tampone se compaiono sintomi sospetti COVID-19 o comunque prima della fine della quarantena (al 10°/12° dal contatto).